

td. PACELLA → LONDRA

FA, cortella 3, 118

27 febbraio 73

Cara Maria Rosa,

Sono molto contenta di aver conosciuto te e le compagne e sono sicura che la nostra amicizia diventerà sempre più profonda e solidale. Alle proposte, scritte, che ho fatto al direttore, ha inspiegabilmente risposto con un certo entusiasmo. Da quel che ho capito, avrebbe in mente di dedicare addirittura una pagina (non so ancora ogni quanto, forse ogni settimana) ai problemi della donna, però in chiave femminista. Non so a chi pensa di affidarla (io non faccio lavoro di redazione, ma sarà certamente una donna, speriamo una brava all'interno del giornale). Di sicuro però lascerà uno spazio libero, fatto probabilmente di lettere, dove il movimento potrà scrivere quello che vuole. Io intendo preparargli un'idea della pagina, in modo che sia davvero utile. Naturalmente per non creare grida e insulti, dovrà essere aperta a tutti i gruppi: ma anche da questo credo nasceranno non solo discussioni, ma anche la possibilità di intendersi. Quello che è importante secondo me, è preparare anche questi interventi, queste lettere con una certa strategia: aprire su un argomento, magari non tremendamente scottante, e inviare lettere sia come gruppo che come donne qualunque che pur non militando sentono gli stessi problemi. Solo in questo modo credo si potrà dare alla pagina quel tipo di apertura che avrà la funzione di attirare quelle donne che ancora non si sono legate a dei gruppi. Ti farò sapere comunque sia quello che intendo proporgli io che quello che lui deciderà: questo però al mio ritorno dall'Inghilterra, perchè sino al giorno 7 (io parto l'8) sono a casa in malattia.

A Londra starò una decina di giorni. Dovrei fare questi articoli: uno di cronaca sulla marcia del 10<sup>o</sup> a cui probabilmente Selma non è interessata, ma mi serve come fatto. In seguito, ed è qui che avrò bisogno dell'aiuto di Selma, una inchiesta sul femminismo inglese e sulle madri unsupported. Il direttore vuole anche un'inchiesta su come funziona la legislazione sull'aborto a cui l'ortuna si è ispirato. Non so se in questo caso Selma mi possa aiutare: ma spero mi possa dare qualche buona indicazione.

Finiti i servizi di Londra, che penso siano una buona introduzione alla questione italiana, cominceremo un lavoro più serio con voi. Sui gruppi nelle città di provincia, non potrò parlare solo di Lotta Femminista: mi indicherai tu quali città scegliere, un paio, poi dovrò dedicare altri articoli (non più di due) ad altri gruppi. Mi aiuterai tu a trovare i più giusti. Poi potrò fare le interviste alle autrici di libri, infine servizi di cronaca sull'attività dei gruppi. Tutto questo scaglionato, perchè io dovrò fare nel frattempo anche altre cose.

Scrivo adesso a Selma: ti sarò molto grata se anche tu lo farai, affinché mi dia una mano e mi faccia fare cose buone. Ti telefonerò a giorni per dirti quando puoi incontrare il direttore. Prega Selma se per caso non fosse a Londra, di farmi aiutare da qualche compagna. Salutami tutte le amiche, che spero di vedere presto e di non deludere,

Ciao, Natalia

Natalia

[Appl]